



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Capitaneria di Porto di Pozzallo

Sezione Tecnica

L.re medaglie d'oro lunga navigazione – 97016 Pozzallo (RG) – Tel. 095/7474618 Fax 0932/953590

E-mail cpozzallo@mit.gov.it – Sito web www.pozzallo.guardiacostiera.it

ORDINANZA N° 38 /2017

Movimentazione e redistribuzione sabbia all'imboccatura del porto piccolo di Pozzallo

Il Capitano di Fregata (CP) sottoscritto, Capo del Compartimento Marittimo e Comandante del Porto di Pozzallo:

- VISTA:** l'istanza prot. nr. 10404 del 28.04.2017, assunta al prot. nr. 9735 del 28 aprile 2017, con cui il Comune di Pozzallo ha chiesto a questa Capitaneria di Porto l'emissione di apposita Ordinanza allo scopo di eseguire l'attività di movimentazione di sabbia all'imboccatura del porto piccolo di Pozzallo con successivo deposito della sabbia prelevata in adiacente specchio acqueo, mediante l'impiego sia di un mezzo navale ad uso conto proprio iscritto al numero PO698 dei RR.NN.MM. e GG. di POZZALLO di proprietà della Provincia Regionale di Ragusa e sia del relativo personale dipendente da detto Ente provinciale;
- VISTO:** il foglio prot. nr. 9857 del 02.05.2017 con cui questa Capitaneria di Porto ha richiesto la produzione di ulteriore documentazione integrativa a corredo della predetta istanza;
- VISTO:** il verbale della conferenza di servizi tenutasi in data 21 marzo 2017 presso il Comune di Pozzallo e concernente l'esecuzione dei lavori per il mantenimento e la protezione del canale d'ingresso del porto piccolo di Pozzallo;
- VISTA:** l'Autorizzazione nr. 150 del 24.04.2017 con cui l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente – Dipartimento dell'Ambiente ha autorizzato l'occupazione di mq 3.039 di suolo demaniale marittimo e specchio acqueo per eseguire i lavori di spostamento della sabbia accumulatasi all'interno del porto piccolo di Pozzallo;
- VISTA:** la nota prot. nr. 14860 del 04 maggio 2017 con cui la Provincia Regionale di Ragusa - Libero Consorzio Comunale ha comunicato l'elenco del personale che verrà impiegato per l'esecuzione dei lavori di che trattasi;
- VISTA:** la nota prot. nr. 106752 in data 17.05.2017 con cui il Servizio Genio Civile di Ragusa ha proceduto a designare il Geometra Mario Marino quale progettista e direttore dei lavori di spostamento della sabbia accumulatasi all'interno del porto piccolo di Pozzallo;
- VISTA:** la relazione tecnica con la quale il Servizio Genio Civile di Ragusa illustra le modalità di esecuzione dei lavori di somma urgenza per il mantenimento e la protezione del canale d'ingresso del porto piccolo di Pozzallo;
- VISTO:** il messaggio prot. n. 52835/N/CB-SEZSUPPOPERATIVI datato 22 maggio 2017, con cui MARISICILIA ha concesso il proprio nulla osta ai fini militari marittimi per lo svolgimento dell'attività sopra citata;
- VISTA:** la propria Autorizzazione nr. 189 rilasciata in data 23/5/17;
- VISTI:** i documenti di bordo ed i certificati di sicurezza dell'unità navale ad uso conto proprio PO698 dei RR.NN.MM.GG. di POZZALLO quale mezzo utilizzato per l'esecuzione dei lavori in parola;
- VISTO:** il crono programma dei lavori;
- VISTA:** la planimetria di progetto esecutivo che individua lo specchio acqueo interessato dai lavori in oggetto;
- VISTA:** la propria Ordinanza n. 100/2010 datata 09/09/2010, che approva il "Regolamento del porto di Pozzallo";

- VISTA:** la propria Ordinanza n. 19/2012 datata 03/05/2012, con cui, al fine di prevenire il verificarsi di possibili incidenti, salvaguardare la sicurezza della navigazione ed adeguare i limiti di navigabilità alle condizioni oggettive di profondità dei fondali presenti all'imboccatura del porto piccolo di Pozzallo, è stato consentito l'ingresso e l'uscita dal suddetto scalo alle sole unità navali con pescaggio massimo inferiore ai 30 cm e larghezza massima fuori tutto di metri 2;
- VISTA:** la propria Ordinanza di sicurezza balneare n. 29/2016 datata 30/05/2016;
- VISTE:** le Norme Internazionali per la Prevenzione degli abbordi in mare del 1972 (COLREG 1972), resa esecutiva con la Legge 21/12/1977, n. 1085;
- VISTO:** il D.P.R. n. 435/1991, recante *"Approvazione del regolamento per la sicurezza della navigazione e della vita umana in mare"*;
- VISTO:** il D.P.R. n. 816/1977 che stabilisce il limite delle acque territoriali italiane
- VISTA:** la Legge n. 979/1982, recante *"Disposizioni per la difesa del mare"*;
- VISTO:** il D.Lgs. n. 271/1999, recante le normative di sicurezza da applicare per tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori marittimi imbarcati a bordo di tutte le navi od unità mercantili, nuove ed esistenti, adibite alla navigazione marittima;
- VISTA:** la Circolare prot. n. RAM/4593/2/2008 datata 22/09/2008, con la quale il Reparto Ambientale Marino del Corpo delle Capitanerie di Porto ha diffuso ed indicato gli strumenti normativi ed i principali dispositivi attualmente vigenti in materia di movimentazione dei sedimenti marini e di procedure amministrative per il rilascio delle autorizzazioni;
- VISTI:** gli artt. 17, 30, 81 e 1164 del Codice della navigazione, nonché l'art. 59 e 524 del relativo Regolamento di esecuzione - parte marittima;
- RITENUTO:** necessario disciplinare lo svolgimento delle operazioni di movimentazione di sabbia all'imboccatura del suddetto porto con successivo deposito della sabbia prelevata in adiacente specchio acqueo allo scopo di garantire la sicurezza della navigazione e della pubblica incolumità di persone e cose nelle zone di mare interessate;

RENDE NOTO

che nel periodo compreso **dalla data di emissione del presente provvedimento e fino a giorno 15 giugno 2017, solo in orario diurno**, il personale dipendente della Provincia Regionale di Ragusa – Libero Consorzio Comunale effettuerà, per mezzo dell'unità navale ad uso conto proprio PO698 dei RR.NN.MM.GG. di POZZALLO, l'attività di movimentazione di sabbia all'imboccatura del porto piccolo di Pozzallo nei sottoelencati punti di prelievo contrassegnati dalla lettera A) e riportati nell'unità planimetria, con successivo deposito del materiale prelevato in adiacente specchio acqueo e, precisamente, nel tratto di mare costiero antistante il molo esterno del porto piccolo di Pozzallo, definito dai sottoelencati punti di coordinate geografiche (Datum WGS '84) contrassegnati dalla lettera B) e comunque meglio indicati nella planimetria allegata al presente provvedimento perché ne formi parte integrante.

➤ area di prelievo sabbia:

- A1) 36° 43' 06.5"N – 014° 49' 56.58"E;
- A2) 36° 43' 07"N – 014° 49' 56.56"E;
- A3) 36° 43' 06.22"N – 014° 50' 01.06"E;
- A4) 36° 43' 08.38"N – 014° 50' 04.09"E;
- A5) 36° 43' 08.83"N – 014° 50' 03.03"E.

➤ area di deposito sabbia:

- B1) 36° 43' 01.98"N – 014° 49' 56.09"E;
- B2) 36° 43' 05.70"N – 014° 50' 05.02"E.

ORDINA

Art. 1

Specchio acqueo interdetto

A partire dalla data di emissione del presente provvedimento e fino a giorno **15 giugno 2017**, solo in orario diurno, nelle zone di mare di prelievo della sabbia indicate nell'allegata planimetria, nonché, nel tratto di specchio acqueo riportato nel "rende noto" interessato dalle operazioni di sversamento della sabbia recuperata è vietato:

- l'accesso, la sosta ed il transito di persone e mezzi nella zona costiera in parola;
- navigare, ancorare e sostare con qualunque unità sia da diporto che ad uso professionale nonché "ad uso privato" e/o "in conto proprio";
- praticare la balneazione e comunque accedervi,
- effettuare attività di immersione con qualunque tecnica;
- svolgere attività di pesca di qualunque natura, sia professionale che sportiva, sia essa di superficie che subacquea;
- effettuare qualsiasi altra forma di attività da parte di unità navali a remi, a vela, a motore;
- svolgere qualsiasi altra attività direttamente e/o di riflesso connessa agli usi pubblici del mare e non espressamente autorizzata dallo scrivente.

Art. 2

Deroghe

Non sono soggette al divieto di cui all'articolo 1:

- le unità ed il personale facenti capo all'ente responsabile dell'esecuzione dei lavori in questione;
- le unità della Guardia Costiera e delle Forze di Polizia in servizio;
- le unità adibite ad un pubblico servizio che abbiano necessità, non prorogabile, di accedere all'area in ragione delle finalità istituzionali perseguite dall'ente di appartenenza;
- le unità navali normalmente stazionanti all'interno del suddetto approdo ed unicamente per la manovra d'ingresso e/o uscita dal suddetto Porto piccolo di Pozzallo per le quali si applicano le disposizioni di cui al successivo art. 4 e correlati.

Art. 3

Precauzioni

Le eventuali unità navali impiegate nell'esecuzione dell'attività di che trattasi, dovranno essere considerate "navi con manovrabilità limitata", così come previsto dall'art. 3, comma 1, lettera g) del Regolamento Internazionale per prevenire gli abbordi in mare del 1972 (COLREG 72) e, pertanto, dovranno mostrare i segnali previsti dall'art. 27, lettera b) del suddetto Regolamento, unitamente alla bandiera "IR" del Codice Internazionale dei Segnali, nonché rispettare tutte le altre normative e prescrizioni riguardanti i sistemi di segnalamento marittimo AISM-IALA, del Regolamento citato nonché dello specifico nulla osta rilasciato da questa Capitaneria di Porto ed indicato in premessa.

Il soggetto giuridico pubblico e/o privato sopra citato che effettuerà l'attività in parola dovrà mettere in atto ogni accorgimento che garantisca la sicurezza della navigazione e la pubblica incolumità nella zona interessata e dovrà porre in essere ogni misura ai fini della salvaguardia dall'inquinamento marino.

Art. 4

Obblighi da rispettare per le unità navali in transito nei pressi della zona di mare interessata dai lavori

Fino a termine dei lavori sopra citati, tutte le unità navali in transito negli specchi acquei di cui al "Rende Noto", dovranno navigare ad una velocità non superiore a due nodi e comunque tale da non creare movimenti ondosi che disturbino il normale svolgimento delle operazioni in atto, prestando la massima attenzione alle eventuali segnalazioni che venissero loro rivolte dal personale impegnato nelle operazioni in questione.

Tali unità navali dovranno mantenersi ad una distanza di sicurezza di almeno 10 metri dalla zona di mare di volta in volta interessata dai lavori sopraindicati, effettuando ascolto radio continuo sul canale 16 VHF/FM (156,8 Mhz), prestando, altresì, massima attenzione alle segnalazioni che potrebbero essere loro rivolte nonché adottando, se del caso, tutte le manovre e le precauzioni dettate dalla diligenza richiesta dall'ordinaria perizia e dall'arte marinaresca, onde scongiurare potenziali situazioni di pericolo ovvero evitare di creare intralcio al regolare svolgimento delle operazioni in parola.

In particolare, tutte le unità navali, prima di entrare o di uscire dal porto piccolo di Pozzallo, dovranno attirare l'attenzione dei dipendenti del soggetto incaricato dei lavori, per concordare la manovra più sicura da seguire, anche con l'ausilio di segnali visivi e sonori, passando sul lato transitabile del canale di accesso al porto e comunque, manovrando secondo le vigenti disposizioni del "Regolamento per prevenire gli abbordi in mare".

Dovranno essere, altresì, adottate tutte le misure cautelari che il caso richiede, evitando la creazione di moto ondoso o l'assunzione di rotte che possano rendere difficoltose le manovre dei predetti mezzi nautici impegnati nei lavori.

Art. 5

Prescrizioni per la società esecutrice dei lavori

Il direttore dei lavori, nonché i soggetti incaricati dei lavori dovranno osservare le seguenti prescrizioni generali:

- a) effettuare gli interventi solo negli specchi acquei di cui al "rende noto" e comunicare, ogni giorno, alla Sala Operativa della Capitaneria di Porto di Pozzallo, l'ora di inizio e di fine dei lavori da effettuare, nonché dettagliate notizie/informazioni in merito all'effettivo evolversi delle attività svolte, eventuali sospensioni delle stesse, unitamente ai dati relativi alla futura programmazione effettuata;
- b) predisporre ogni idoneo accorgimento atto a garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro ed a prevenire eventuali incidenti, curando l'adeguato posizionamento di segnalamenti diurni e notturni, per individuare lo specchio acqueo interessato dai lavori e tutte le altre strutture eventualmente posizionate a mare;
- c) informare questa Capitaneria di Porto dell'avvenuta conclusione dei lavori nonché della loro adeguata realizzazione a "regola d'arte", collaudo finale e relativa conformità ai progetti approvati, unitamente alla conseguente piena fruibilità delle zone di mare interessate dalle operazioni, di cui dovranno essere indicate le quote di fondale raggiunte;
- d) rispettare tutte le prescrizioni impartite con i pareri, nulla-osta ed autorizzazioni indicate in parte prefata;
- e) predisporre, durante l'esecuzione dei lavori in parola, un apposito mezzo navale d'appoggio allo scopo di fornire indicazioni e/o raccomandazioni alle unità navali in ingresso ed uscita dal Porto piccolo di Pozzallo e/o in transito in zona allo scopo di garantire la sicurezza della navigazione;
- f) fornire ai Comandanti delle unità navali in ingresso ed uscita dal Porto piccolo di Pozzallo le istruzioni e/o raccomandazioni più idonee al fine di evitare le aree interessate dai lavori in parola;

- g) nel caso in cui, a seguito di motivate esigenze collegate all'avanzamento dei lavori, dovesse sorgere la necessità di chiudere temporaneamente e per periodi limitati l'accesso portuale del porto piccolo di Pozzallo, l'impresa esecutrice si dovrà far carico di informare tempestivamente, con almeno 48 ore di anticipo, questa Autorità Marittima, al fine di consentire di emanare gli adeguati provvedimenti di competenza e curarne l'immediata ed idonea diffusione a tutti gli utenti portuali.

Art. 6

Disposizioni finali e sanzioni

Nell'ambito dell'attività disciplinata con la presente ordinanza la Provincia Regionale di Ragusa – Libero Consorzio Comunale esecutrice delle operazioni in parola, dalla data odierna e fino al termine delle operazioni in parola, dovrà garantire opportuna pubblicità dei presenti divieti mediante l'apposizione sia di idonei cartelli monitori che di adeguata segnaletica diurna e notturna, provvedendo a dare tempestiva informazione, alle Autorità competenti, di ogni situazione anomala che eventualmente dovesse verificarsi.

Il soggetto giuridico pubblico e/o privato che effettuerà l'attività in parola sarà ritenuto responsabile per eventuali infortuni e danni a persone e/o cose, per cause direttamente od indirettamente dipendenti dall'esecuzione dei lavori di che trattasi.

L'amministrazione marittima deve comunque intendersi manlevata da ogni responsabilità per eventuali danni a persone e/o cose derivanti dalle operazioni di cui alla presente ordinanza da intendersi ricadere sul responsabile delle operazioni.

La presente Ordinanza, emanata nell'ambito delle esclusive e specifiche competenze di questa Autorità Marittima, ai soli fini della disciplina della sicurezza della navigazione, non esime la Società esecutrice dei lavori dal munirsi di ogni altro provvedimento autorizzativo eventualmente necessario e di competenza di organi e/o enti cui la legge riconosca, a vario titolo, specifiche attribuzioni nei settori direttamente o indirettamente coinvolti dall'attività posta in essere.

Qualora dovessero ricorrere motivi di pubblico interesse o comunque verificarsi situazioni tali da pregiudicare la sicurezza della navigazione e la salvaguardia della vita umana in mare, questa Autorità Marittima si riserva la facoltà di procedere a sospendere in qualsiasi momento i predetti lavori.

L'inosservanza della presente Ordinanza sarà punita:

- dall'art. 1231 del Codice della Navigazione e/o 650 del Codice Penale, salvo che il fatto costituisca più grave reato;
- ai sensi dell'art. 53, comma 3 del D.Lvo n. 171/2005;
- negli altri casi, autonomamente od in eventuale concorso con altre fattispecie, ai sensi dell'art. 1174 del Codice della Navigazione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti, di osservare e far osservare la presente Ordinanza, che sarà pubblicata all'Albo di questo Ufficio, con diffusione/divulgazione, altresì, assicurata mediante:

- a) trasmissione a tutti gli altri Enti/Amministrazioni interessate;
- b) divulgazione a cura dei mezzi d'informazione;
- c) emissione di apposito Avviso ai naviganti;
- d) inserimento nel sito web istituzionale di questo Comando: www.pozzallo.guardiacostiera.it, alla voce "Ordinanze";
- e) invio a cooperative di pesca, circoli nautici, porti turistici, concessionari demaniali, operatori ed utenti portuali in genere, che hanno l'obbligo di esporla permanentemente, in luogo ben visibile dal pubblico e dall'utenza nonché di darne conoscenza al proprio personale.

Pozzallo, lì 23.05.2017


IL COMANDANTE
C.F. (CP) Andrea ZANGHÌ

[illegible]

10/24/2010

